

FLIP

Long Story Short



Foto: Riccardo Banfi

ALESSANDRO DI PIETRO

Inaugurazione venerdì 4 luglio 2025, dalle 12:00 alle 18:00

Flip Project

via Giovanni Paladino 8, Napoli

L'opening si svolgerà in concomitanza con la mostra di Alessandro presso **Zazà**
dalle 17:00 alle 20:00, Via Posillipo 23, Napoli

In un futuro ancora da scrivere e già corroso, Alessandro Di Pietro costruisce un linguaggio visivo che agisce come una grammatica del mondo: un sistema in cui oggetti, segni e personaggi si intrecciano per dare forma a universi narrativi instabili e frammentati.

Per la mostra *Long Story Short*, Di Pietro presenta una nuova installazione che prosegue la sua lunga ricerca su universi finzionali come metodologie scultoree. Coreografo della narrazione, sovrappone rovine linguistiche, residui retro-futuristici e segnaletiche pseudo-tecniche in opere che agiscono come tecnologie non-oggettive—dispositivi per evocare più che per mostrare. I lavori sono una sorta di processi iniziati durante la Residenza a Gasworks, Londra, e rappresentano una continuità che si interfaccia con la mostra che avviene parallelamente allo spazio Zazà.

Il lavoro presentato da *Flip*, *TOMTOM (YellowWhite) T (dry)*, è un trittico inedito composto da superfici dipinte, stampate e stratificate che evocano l'estetica di interfacce digitali, prove forensi o mappe tattiche. In queste opere, figure emergono come spettri sotto pellicole colorate o membrane giallastre. Le parole affiorano come dati corrotti o iscrizioni d'urgenza, incorporate in superfici che sembrano allo stesso tempo archivio e organismo.

Nella pratica di Di Pietro, che spesso si sviluppa in capitoli episodici e strategie di *world-building*, la mostra si configura non tanto come esposizione quanto come *checkpoint narrativo*. *Long Story Short* è un titolo ma una coordinata—una scena latente, come una posizione taggata in una logica nota solo all'artista e a chi sceglie di seguirne i segnali.

La mostra prosegue le indagini dell'artista su “mostri plausibili” e mondi di grammatiche collassate, tra linguaggio, design e scultura. L'opera a Flip appare asciutta, ma ciò che contiene è un vapore di tempo: qualcosa che un tempo era umido, ora criptato.

///

Alessandro Di Pietro (n. 1987 Messina, Italia). Tra le mostre più significative si segnalano personali e doppie personali presso: BLIND DATE #4 – Fearsome Features, Sonnenstube, Lugano (2019); FELIX, Marsèlleria Permanent Exhibition, Milano (2018); SHORT STORIES OF FIRES AND CARBON, RAUM, Bologna (2018); Towards Orion: Stories from the Backseat, LA PLAGE, Parigi (2017); NEW VOID, La Rada, Locarno (2016); Tiziano e Giorgione, Tretiegalaxie – Barriera, Torino (2016); Double Cross, CAB – Centre d'Art Bastille, Grenoble (2015).

Ha inoltre partecipato a numerose mostre collettive, tra le più recenti: #80 #90 c, Villa Medici, Roma (2019); PERFORMATIVITY, Centrale Fies, Trento (2019); The Tesseract, American Academy in Rome, Roma (2018); Marsèlleria New York Screenings, Marsèlleria, New York (2018); FIGURE DI SPAGO – Pratiche narrative, Fondazione Baruchello, Roma (2018); THAT'S IT, MAMBO – Museo d'Arte Moderna di Bologna, Bologna (2018); MOSTRI CONTRO FANTASMI, OGR – Officine Grandi Riparazioni, Torino (2018); Radieuse, Istituto Italiano di Cultura, Bruxelles (2017); The Habit of A Foreign Sky, Futurdome, Milano (2016); VISIO – Next Generation Moving Images, La Strozzeria, Firenze (2015); Glitch. Interferenze tra Arte e Cinema, OCAT, Shanghai (2015) e PAC – Padiglione d'Arte Contemporanea, Milano (2014), Watermill Center, New York.

///

Flip Project è un artist-run space (fondato nel 2011 a Napoli), un progetto curatoriale indipendente e una piattaforma di discussione dedicata allo sviluppo di modelli di collaborazione che si ampliano, a partire da interessi nella cultura contemporanea e nella pratica artistica.

Con il Matronato della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee, Napoli

madre
sotto
il matronato
della fondazione
donnaregina
per le arti
contemporanee
2023

**fondazione donnaregina
per le arti contemporanee**

Un ringraziamento speciale per il generoso supporto di



Grazie ad Alessandro Bava, Amedeo Benestante, Elena Rapicano, Francesco Sollazzo per il prezioso aiuto.